



RAPPORTO SUL TURISMO ENOGASTRONOMICO ITALIANO 2019

Roberto Gariboldi

Gli italiani in viaggio: l'enogastronomia

Le regioni e le città italiane più desiderate



I Paesi e le città straniere più desiderate



Turismo: Napoli e la Sicilia al top dell'enogastronomia

28 gennaio 2019 | Vincenzo Chierchia | eno-gastronomia, eno-turismo

Un turista italiano su due viaggia per enogastronomia. Questa quota – misurata dal Rapporto su questo mercato elaborato dall'Università di Bergamo e da World food travel association – è praticamente raddoppiata negli ultimi anni visto che nel 2016 risultava pari al 21%. Il Rapporto su enogastronomia e turismo incorona la Sicilia e Napoli, come le mete di maggior desiderio da parte dei viaggiatori enogastronomici. Ma chi sono i turisti food addicted? Sono generalmente sposati o convivono e provengono da tutto il Paese, in particolare dall'Italia meridionale: in queste regioni, infatti, la propensione a viaggiare con

motivazioni legate all'enogastronomia arriva al 52%, contro un 47% nelle regioni del Centro Italia, un 41% per quanto concerne i territori del Nord Ovest e un 39% del Nord Est. Questo segmento turistico – si legge nel Rapporto – interessa in modo trasversale tutte le generazioni, *in primis* gli appartenenti alla Generazione X (ossia i nati tra il 1965 e il 1980) e ai Millennials (1981-1998): il 47% dei primi e il 46% dei secondi ha dichiarato di avere svolto viaggi di natura enogastronomica, con un incremento di interesse dei Millennials dell'86% su base annua, i quali prediligono destinazioni dove quest'offerta è ampia e diversificata e si integra armoniosamente, sia con un contesto di particolare pregio paesaggistico, sia con un'identità culturale forte e radicata nella popolazione residente. Ad affermarsi è quindi il concetto di "paesaggio enogastronomico", ovvero quell'insieme di cultura, persone, ambiente, attività e prodotto tipico, che il turista italiano prende sempre più in considerazione quando sceglie la meta del suo prossimo viaggio. Per quanto riguarda le esperienze di maggior gradimento da parte dei viaggiatori il Rapporto segnala che ha toccato il 98% la quota dei turisti italiani che ha partecipato ad almeno una esperienza enogastronomica nel corso di un viaggio compiuto negli ultimi 3 anni. Fra le più popolari figurano, oltre al gustare prodotti tipici, visitare un mercato (82%) e il recarsi presso bar e ristoranti storici (72%). Grande interesse suscitano le esperienze di visita ai luoghi di produzione, con in primis le aziende agricole (62%) che registrano un tasso di interesse maggiore rispetto alle cantine (56%). Dati che indicano, rispetto al 2017, un sostanziale aumento del numero di italiani che ha partecipato a questo tipo di esperienze. Gli incrementi maggiori si registrano per le esperienze culinarie nei ristoranti e bar storici (+16%), eventi legati al cibo (+16%), il mangiare piatti tipici in un ristorante del luogo (+15%) e le visite in aziende agricole e vitivinicole (+15%); a seguire i mercati (+13%) e i ristoranti etnici (+12%). Nonostante ciò, permane una domanda inespressa di esperienze a tema che indica l'esistenza di un mercato potenziale ancora da soddisfare. A livello complessivo, la differenza media tra desiderio e fruizione dell'enogastronomia si attesta intorno al 22% della totalità dei turisti e tende ad

essere più accentuata per alcune esperienze: in particolare, la visita a fabbriche del cioccolato (in cui il gap tra desiderio e fruizione si attesta sul 54%), pasticci (39%) e viaggi enogastronomici di più giorni organizzati da un'agenzia (36%). Fra le regioni più apprezzate dai turisti italiani per una vacanza enogastronomica figurano Sicilia, Toscana ed Emilia Romagna, mentre Napoli, Roma e Firenze sono le città che hanno riscosso il maggiore consenso. Per quanto riguarda l'estero, Spagna e Francia sono i paesi più graditi dai turisti italiani con Parigi, Barcellona e Madrid indicate tra le città straniere a maggior appeal enogastronomico. L'offerta è straordinariamente ampia: 825 prodotti agroalimentari e vitivinicoli ad Indicazione Geografica, 5.056 Prodotti agroalimentari tradizionali, 4 beni enogastronomici inseriti nella lista del patrimonio tangibile e intangibile dell'Unesco, 2 città creative Unesco dell'enogastronomia (Parma e Alba), 334.743 imprese di ristorazione, 875 ristoranti di eccellenza, 23.406 agriturismi che offrono servizi di alloggio, ristorazione e altre proposte turistiche, 114 musei legati al gusto, 173 Strade del vino e dei sapori.